la Biblioteca di via Senato
Milano

MENSILE, ANNO IX

n. 9 – SETTEMBRE 2017

BvS

BIBLIOFILIA
Francesco Sansovino e Piero Calamandrei
DI GIANCARLO PETRELLA

LIBRI
Un 'volume' tra Ravenna e Uppsala
DI ANTONIO CASTRONUOVO

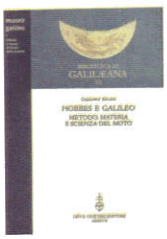
EDITORIA
Achille Bertarelli e l'ex libris italiano
DI MASSIMO GATTA

LIBRO DEL MESE
La biblioteca perduta: i libri di Leonardo
DI CARLO VECCE

COLLEZIONISTI
Piero Camporesi, fra ricerca bibliofila e studi storici
DI PIERO MELDINI

ISSN 2036-1394

Gregorio Baldin, «Hobbes e Galileo, Metodo, materia e scienza del moto», Firenze, Olschki, 2017, pp. 224, 34 euro



Nel *De motu, loco et tempore* (1642-43), Thomas Hobbes descrive Galileo Galilei come «il più grande filosofo di tutti i secoli» e nel *De Corpore* (1655), lo scienziato viene presentato come colui che «ci ha aperto la porta di tutta quanta la fisica, cioè la natura del moto». Il tema dell'influenza di Galileo sulla filosofia naturale di Hobbes viene in questo libro trattato per la prima volta in modo ampio e approfondito, così come viene studiata l'importante funzione svolta da Marin Mersenne quale diffusore delle idee galileiane e interlocutore del filosofo inglese. Del rapporto con Galileo l'autore mette in luce i molteplici aspetti: gli elementi metodologici ed epistemologici, ma anche le profonde analogie concettuali e lessicali nel campo della fisica, per giungere a un confronto ravvicinato sul tema della struttura della materia, dal quale emerge una comune concezione meccanicista dell'universo. Si tratta di un universo infinito che si sostituisce al cosmo aristotelico ed è popolato da due soli elementi: materia e movimento.

Ilaria Zamuner – Eleonora Ruzza, «I ricettari del codice 52 della Historical Medical Library di New Heaven», Firenze, Olschki, 2017, pp.72, 25 euro

Il codice 52 della Medical Historical Library di New Haven, vergato in area fiorentina e risalente all'ultimo quarto del XIII secolo, trasmette un probabile volgarizzamento della *Chirurgia* di Ruggero Frugardo da Parma (o da Salerno), due ricettari medici e una traduzione dell'Antidotarium Nicolai. Nel volume viene proposta per la prima volta l'edizione dei due ricettari, corredata da un'analisi linguistica, dalla descrizione del manoscritto e da un ampio commento a piè di pagina di carattere soprattutto lessicografico. Nell'introduzione, inoltre, viene offerta un'analisi della silloge, della struttura delle ricette e delle fonti presenti nei due ricettari. Tale contributo fornisce conoscenze più approfondite sui testi medico-scientifici in Italia (e in particolare in Toscana) e sulla forma-ricettario a uso professionale di barbieri-chirurghi.

Girolamo Muzio, «La Capponiera», a c. di Beatrice Paolozzi Strozzi e Riccardo Fubini, Firenze, Olschki, 2017, pp. 324, 35 euro

«L'onore di Ludovico Capponi» è il tema di quest'opera (1575), fino ad oggi inedita, affidata dall'interessato alla penna di Girolamo Muzio, celebrato autore del trattato su *Il Duello* (1550). Il Capponi era inquieta figura di aristocratico fiorentino che aspirava a un prestigio cittadino di 'gentiluomo'. Nel 1570 egli si era scontrato a Roma con un notaio apostolico. Vi furono strascichi giudiziari anche a Firenze, dove Ludovico Capponi pretendeva, dagli Otto di Guardia, organo giudiziario cittadino, un riconoscimento delle sue ragioni. Dai memoriali difensivi del Muzio il racconto si estende alla vita intera del Capponi, dal contrastato matrimonio con Maddalena Vettori al conflitto patrimoniale con il fratello. Al di là dell'apologia 'cavalleresca' del personaggio, ne esce il quadro di un'epoca, che vede affermarsi il principato in Firenze e la riforma tridentina nella Chiesa. I curatori hanno provveduto a illustrare il testo con opportune notizie storiche, mentre alla posizione sociale del Capponi, alle sue commissioni artistiche e alla personalità singolare del Muzio sono stati dedicati i saggi introduttivi.

Luigi Sbaragli, «Claudio Tolomei. Un umanista senese del Cinquecento: la vita e le opere», ristampa anastatica, nota di Vittorio Sgarbi, Firenze, Olschki, 2017, pp. 240, 30 euro

Questo volume è, a tutt'oggi, la biografia più completa che si abbia di Angelo Claudio Tolomei - umanista, filologo, poeta, ecclesiastico, diplomatico - nato ad Asciano (Siena) nel 1492 circa e morto a Roma il 23 marzo 1556. Il libro, curato e introdotto da Luigi Oliveto, ripropone in anastatica l'edizione pubblicata nel 1939 dall'Accademia per le Arti e per le Lettere di Siena. Grazie a uno scrupoloso lavoro di ricerca bibliografica e d'archivio, si ha di Tolomei un ritratto a tutto tondo che va ben oltre l'ambito per cui è noto ai più, quello di studioso della lingua italiana e della riforma ortografica. Poco o niente, invece, si